

Domenica 5 luglio il nostro amato Prof. Umberto Bertazzoni, socio fondatore dell'Associazione e grande maestro di scienza e di umanità, ci ha lasciato dopo una lunga malattia, circondato dall'affetto di Maria Rosa, sua moglie, e dei suoi tre figli Giovanna, Paola, e Lorenzo.

Con Umberto se ne va un personaggio importante nel panorama scientifico internazionale della biologia molecolare dei retrovirus e in particolare dei retrovirus oncogeni umani, HTLV-1 e HTLV-2, al cui studio aveva dedicato gran parte della sua carriera, contribuendo a chiarirne le basi molecolari di azione durante l'infezione delle cellule bersaglio umane, i linfociti T. Inoltre, al suo gruppo di lavoro e in particolare alla collaborazione con il compianto Claudio Casoli e Elisabetta Pilotti prima, e successivamente con Maria Grazia Romanelli (tutte persone che ci onoriamo di avere tra i Soci della nostra Associazione), si debbono importanti risultati ed evidenze originali sulle coinfezioni tra il retrovirus HTLV-2 e il virus della immunodeficienza acquisita HIV-1 in alcuni gruppi di tossicodipendenti italiani, e sulle implicazioni che la coinfezione di pazienti HIV-positivi da parte di HTLV-2 può avere nell'inibire la progressione verso AIDS.

Umberto si era laureato a Pavia in Farmacia nel 1960 e successivamente aveva preso una seconda laurea in Scienze Biologiche nel 1964 sempre presso la stessa rinomata Università lombarda. Aveva completato la sua formazione di ricerca presso la prestigiosa State University of Iowa negli Stati Uniti prima di tornare in Italia dove ha proseguito la sua carriera scientifica e accademica in varie istituzioni diventando professore ordinario di Biologia Molecolare presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia nel 1991, carica che ha mantenuto fino alla pensione nel 2010.

Il suo grande spirito collaborativo, il suo alto senso delle istituzioni nazionali e sovranazionali e la sua convinzione che la Scienza debba sempre assecondare la crescita e l'integrazione dei popoli lo portò ad assumere cariche importanti presso la Comunità Europea sia di ricerca (al Joint Research Center della Commissione Europea di Ispra tra il 1966 e il 1971, e all'Institut Jacques Monod di Parigi tra il 1971 e il 1974) che prettamente dirigenziali e operative come EC Principal Officer, Directorate General of Research, di Bruxelles tra il 1995 e il 2000. In questa ottica, Umberto è stato instancabile organizzatore di congressi e promotore di associazioni scientifiche internazionali, tra cui mi piace ricordare in particolare il suo contributo come fondatore dell'HERN (HTLV European Research Network) e come Direttore, tra il 2014-2017, dell'Italian Center of Excellence of the Global Virus Network (GVN) fondato da Robert Gallo, lo scopritore dei virus HTLV-1 e HTLV-2 e co-scopritore del virus HIV.

Anche dopo la pensione, Umberto ha continuato a lavorare in ricerca essendo sempre entusiasta e positivo, doti che ha continuamente trasmesso ai suoi più giovani collaboratori e a quelle persone che hanno avuto la fortuna di averlo come amico.

Sento ancora la sua forza, il suo entusiasmo e la sua determinazione nell'assecondare l'idea di fondare la nostra Associazione in memoria di Giovanna Tosi con cui aveva collaborato attivamente in vari progetti di ricerca. Dell'Associazione è stato continuo propulsore e ricco suggeritore di iniziative e di incontri. Anche per questo, unanimemente, tutti i soci hanno voluto onorarlo con il riconoscimento del "Giovanna Tosi Award for Excellence in Science" conferitogli nel 2018.

Con la scomparsa di Umberto perdiamo un illustre collega e un carissimo amico.

Il Presidente